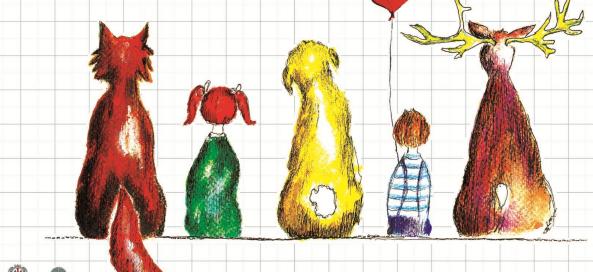
a Scuola a Teatro Teatro Ferroviario





Anno Scolastico 2015-2016 XXVI stagione di spettacoli per le scuole dell'obbligo

Compagnia di Teatro per l'infanzia e i giovani Sassari - Corso Vico. 14 tel. 079.2633049 - fax 079.2633197 www.bottecilindro.it organizzazione@bottecilindro.it

COSTO DEL BIGLIETTO > 5 EURO Insegnanti ingresso gratuito Inizio degli spettacoli alle ore 10:00

- > La prenotazione dei posti a teatro dovrà effettuarsi diretta-mente alla segreteria del Teatro Ferroviario per telefono (079.2633049) in orario d'ufficio, oppure via fax (079.2633197) o > organizzazione@bottecilindro.it
- > La scuola provvederà alla prenotazione dei trasporti come per qualunque altra visita guidata. Per evitare spiacevoli contrat-tempi vi suggeriamo di verificare sempre prima la disponibilità dei posti a teatro.
- > Schede e altre informazioni su www.bottecilindro.it

PRENOTA ALLO 079.2633049

9 - 10 novembre PETRUSKA Teatro Instabile (OR) - 3-10 anni

12 - 13 - 16 novembre LA BILANCIA DELL'ANGELO La Botte e il Cilindro (SS) - dai 9 anni

17 - 18 - 19 - 20 novembre GRANDI STORIE DAL PASSATO Akroama (CA) - dai 6 anni

25 - 26 - 27 novembre BIANCARENTOLA E CAPPUCCINO La Botte e il Cilindro - dai 6 anni

1 - 2 - 3 - 4 dicembre STORIE DEL BOSCO La Botte e il Cilindro (SS) - 3-11 anni

9 - 10 - 11 dicembre IL GATTO CON GLI STIVALI La Botte e il Cilindro (SS) - 5-14 anni

16 - 17 - 18 - 21 - 22 dicembre LO SCHIACCIANOCI La Botte e il Cilindro (SS) - 5-14 anni

11 - 12 - 13 - 14 gennaio FREDDOLINA La Botte e il Cilindro (SS) - 5-14 anni

18 gennaio LA BELLA E LA BESTIA L'Effimero Meraviglioso (Sinnai) - dai 5 anni

22 - 25 - 26 - 27 - 28 gennaio BARBABLU' La Botte e il Cilindro (SS) - dai 6 anni PRODUZIONE

1 - 2 febbraio LA DONNINA CHE SEMINA IL GRANO Is Mascareddas (CA) - 3-8 anni

11 - 12 - 15 - 16 febbraio RICCIOLI D'ORO E I TRE ORSI La Botte e il Cilindro - 3-11 anni

19 - 22 - 23 - 24 febbraio CAPPUCCETTO ROSSO La Botte e il Cilindro (SS) - 5-14 anni

3 - 4 marzo CARTACANTASTORIE La Botte e il Cilindro (SS) - 3-8 anni

11 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 marzo IL BUIO FIFONE La Botte e il Cilindro - 3-11 anni PRODUZIONE

21 - 22 - 23 marzo UN BRUTTO BRUTTISSIMO ANATROCCOLO AIDA(VR) dai 5 anni

4 - 5 aprile CUORE DI PANE Teatrino dei Fondi (San Miniato - PI) - 3-8 anni

A SCUOLA A TEATRO – LA BOTTE E IL CILINDRO

SCHEDE SPETTACOLI





IL PIZZAGIOCO

fascia d'età: 3-10 anni

Chi non ha sentito dire almeno una volta: "Con il cibo non si gioca", ma... questo non è il caso...

Quando tutti gli ingredienti escono dalla cucina e la farina, il pomodoro, la mozzarella e l'aglio si ritrovano in scena, prende forma questo nuovo spettacolo in cui si gioca con la lavorazione della squisita pizza.

Due personaggi clown, un bizzarro pizzaiolo sempre distratto e una vecchietta esplosiva sorprenderanno tutti, soprattutto un'insipida coppia di fidanzatini che si troverà per caso catapultata nella pizzeria più strampalata del mondo.

Tra ingredienti che rimbalzano come palline, cartoni che viaggiano sul mono-ciclo, pizze volanti come dischi e bottiglie che suonano ritmi lontani, i due malcapitati fidanzati assaporeranno il nuovo gusto della vita.

Uno spettacolo adatto a tutti dove... tutto è diverso... diverso da qui...



12,13,16 novembre 2015- ore 10:00

La Botte e il Cilindro (SS)

LA BILANCIA DELL'ANGELO

dal racconto "La Bilancia dei Balek" di H. Bölldi

Pier Paolo Conconi e Nadia Imperio regia P. P. Conconicon Stefano Chessa, Luisella Conti, Nadia Imperio e Consuelo Pittalis musiche originali Mario Chessa

fascia d'età: dai 9 anni

Una bilancia che non pesa il giusto, un bambino coraggioso, una tranquilla e prospera comunità il cui ordine viene improvvisamente stravolto: sono questi gli elementi essenziali del bellissimo racconto di Heinrich Böll, acuta metafora dell'ingiustizia e del potere che lo scrittore tedesco ha ambientato in Boemia agli inizi del Novecento ma che ben si adatta a raccontare gli abusi dei potenti di ogni luogo ed ogni epoca. I Balek - signori del villaggio - possiedono e truccano l'unica bilancia del paese, vietando a chiunque di possederne un'altra. Quando la verità viene scoperta da Franz Brücher, un bambino del villaggio, e l'intera comunità ne chiede conto ai Balek, questi reprimono nel sangue la rivolta, cacciando i Brücher e uccidendo degli innocenti. Gli esiliati vagheranno di terra in terra raccontando la loro storia, e scoprendo come in ogni luogo ci sia sempre una bilancia il cui pendolo batte falso e sbagliato. La nostra compagnia, da sempre attenta ai temi e ai linguaggi legati all'infanzia e alla gioventù, vuole, con questa messinscena, far riflettere bambini e ragazzi sui valori della giustizia, della lealtà, dell'onestà, e lo fa secondo il proprio tratto distintivo e la propria poetica, coniugando i toni realistici con il registro della poesia e della metafora, nella convinzione che il teatro possa e debba raccontare ad un bambino qualunque scomoda verità, ma senza togliere al giovane spettatore il piacere di arrivarci per altre vie, perché no, attraverso il sogno, la suggestione di un'immagine, di un gesto, di una musica.



17,18,19,20 novembre 2015 – ore 10:00 Akroama (Ca)

GRANDI STORIE DEL PASSATO

Fascia d'età: dai 6 anni

Di solito quando si parla di favole per bambini si pensa a quelle antiche e magistrali di Esopo o di Fedro piuttosto che ai più moderni fratelli Grimm, Perrault, Andersen e via dicendo. C'è però un altro immenso bacino da cui attingere favole e racconti straordinari con cui intrattenere i bambini: la mitologia greca.

Tra le varie mitologie di tutti i popoli politeisti, la mitologia greca è, senza alcun dubbio, la più bella, la meglio ordinata, la più coerente. Il popolo greco seppe dar vita ad una cultura ricchissima, ponendo al centro di tutto i rapporti fra l'uomo e le grandi forze che agiscono nell'universo. I miti greci traggono la loro origine dalla volontà di spiegare il principio e la nascita delle cose, dei costumi e anche degli eventi storici del tempo che fu. Molti miti si prestano ad essere raccontati come la più classica delle favole, con cui hanno in comune l'epicità, il senso di avventura, la fantasia, la magia e l'eroismo.

L'ira del grande Zeus, la gelosia di Era, i viaggi dell'alato Ermes, la bellezza di Afrodite, la fierezza di Artemide e poi Prometeo, Pandora, Demetra, Ade, Apollo, Dioniso, Atena questi e tanti altri divini e illustri personaggi, soggetti comunque a molte delle debolezze umane, saranno i protagonisti di questo nuovo spettacolo.

Atmosfere suggestive, delicate e coinvolgenti, create dagli stessi attori; corpi in movimento mossi da canti, danze, splendide musiche e giochi di luci: una messinscena originale, divertente e piena di momenti comici ma allo stesso tempo rispettosa della cultura classica e del suo carattere aulico. Uno spettacolo che avvicinerà i più giovani alla mitologia greca e alle sue affascinanti storie e trascinerà i più grandi in un mondo divino.



25,26,27 novembre 2015 - ore 10:00La Botte e il Cilindro (SS)

BIANCARENTOLA E CAPPUCCINO

di Luca Dettori diretto e interpretato da Daniela Cossiga, Luca Dettori e Antonella Masala fascia d'età: dai 6 anni

Nel bosco delle fiabe c'è sempre un gran via vai, specie la domenica sera. Se poi a raccontar le storie è un arzillo nonnetto, che non ricorda bene le cose e si confonde facilmente, allora il bosco diventa super trafficato. Che succederebbe, ad esempio, se il Lupo di Cappuccetto Rosso, sbagliando sentiero, finisse a casa della strega di Hansel e Gretel? E se Biancaneve, smarrita tra gli alberi, trovasse rifugio, non dai sette nani, ma dai tre porcellini? E se nel cestino di Cappuccetto Rosso non ci fosse la torta per la nonna, ma la mela avvelenata destinata a Biancaneve? Se il Principe Azzurro, ossessionato dal voler trovare Cenerentola, volesse misurare la scarpetta di cristallo a tutti i personaggi che incontra, compreso il Lupo che calza 49 e mezzo? In questa divertente commedia, le fiabe più famose dei fratelli Grimm e di Perrault, si misceleranno senza sosta, creando gli intrecci più disparati, e dando vita a situazioni buffissime e inaspettati cambi di direzione. La trama originale di ogni singola fiaba verrà stravolta, ribaltata e capovolta, finendo per regalare allo spettatore una favola nuova di zecca; come in un gigantesco frullatore, i singoli personaggi si ritroveranno catapultatati nelle storie dei loro celebri "colleghi", fino all'inatteso finale. Lo spettatore assisterà a un colorato e vivacissimo intrico, e vedrà i tre attori sul palco, impegnati a interpretare decine di personaggi, con vorticosi cambi di costume, per un'ora abbondante di sicuro divertimento. E se recitare. molto spesso, vuol dire giocare, allora questa commedia è decisamente un gioco molto spassoso.



1,2,3,4 dicembre 2015 - ore 10:00La Botte e il Cilindro (SS)

STORIE DEL BOSCO

di Consuelo Pittalis - regia di Pier Paolo Conconi con Stefano Chessa, Luisella Conti, Nadia Imperio, Consuelo Pittalis

fascia d'età: 3-11 anni

Com'è bello, ogni mattina, guardare il bosco che si sveglia... Eh, si! Proprio così! I boschi si svegliano tutte le mattine esattamente come noi. E quando i raggi del sole penetrano attraverso i rami, si possono scorgere tutte le piccole creature che ci abitano. Storie del Bosco è uno spettacolo dedicato ai più piccoli, un viaggio divertente, ma anche affascinante e poetico, alla scoperta del bosco e dei suoi abitanti. Tante piccole storie che si dipanano attraverso il susseguirsi di notte e giorno e con il passare delle stagioni. Il punto di partenza sono state, appunto, le quattro stagioni che in questo lavoro sono dei veri e propri personaggi che si avvicendano all'interno dello spettacolo con il loro bagaglio di colori, di suoni e di spunti narrativi. Il personaggio chiave della vicenda è un riccio che attraversando il bosco e le stagioni vive dei cambiamenti. esperienze, narrate attraverso i testi ma anche attraverso il linguaggio corporeo, l'apporto di musiche ed effetti sonori. La messa in scena segue il testo "originale" creando delle continue sorprese all'interno della narrazione. Cambi di scena, di luci, ingressi di nuovi personaggi sono studiati per tener viva l'attenzione dei più piccoli ed incuriosire il pubblico degli adulti in uno spettacolo che si presta a diversi livelli di lettura. Storie raccontate con leggerezza e con tutta la magia che da sempre La Botte e il Cilindro mette nei suoi lavori.



9,10,11 dicembre 2015 - ore 10:00La Botte e il Cilindro (SS)

IL GATTO CON GLI STIVALI

adattamento e regia di Pier Paolo Conconi

fascia d'età: 5-14 anni

Un mugnaio lasciò in eredità ai suoi tre figli solo un mulino, un asino e un gatto. Il figlio maggiore ebbe il mulino, il secondo l'asino, il più giovane il gatto. Questi non sapeva darsi pace per avere un bene così misero e si lamentava della triste sorte e della fame. Allora il Gatto prese a parlare e gli disse: -Non disperarti. Trovami un sacco e un paio di stivali per camminare in mezzo ai boschi e ti farò vedere che la sorte non è stata tanto cattiva con te quanto tu credi-. Eh, sì! E' proprio la storia del Gatto con gli stivali come la conoscete e come vi è sempre stata raccontata, con gli stessi personaggi e gli stessi eroi, e siccome anche a noi è sempre piaciuta così, così l'abbiamo voluta mettere in scena, col giusto rispetto che si deve ad un signor Gatto con tanto di baffi e stivali che sembra un moschettiere, anzi assomiglia a D'Artagnan, e, guarda guarda, sa persino parlare ed è veramente astuto, soprattutto con i prepotenti come l'orco. L'amicizia fra l'uomo e l'animale, da cui il primo ha molto da imparare in quanto a sapienza e fedeltà; l'ingegno capace di superare le più gravi difficoltà; la fortuna che va saputa prendere al momento giusto; l'ironia, il saper sorridere delle nostre sventure senza lasciarcene sopraffare...La nostra versione teatrale, non diversamente dalla fiaba di Perrault, affronta questi temi con mozartiana leggerezza, ma altrettanto seriamente ci insegna che forse niente è impossibile se lo vogliamo...Come dice il pupazzo Perrault a Madame de L'Oca alla fine dello spettacolo, nella cornice che funge da esordio e da epilogo.



16,17,18,21,22 dicembre 2015 - ore 10:00 La Botte e il Cilindro (SS)

LO SCHIACCIANOCI

Di Nadia Imperio – regia Pie Paolo Conconi fascia d'età: 5-14 anni

È Natale: il periodo più magico dell'anno, la festa che tutti i bambini del mondo aspettano per intere settimane con trepidazione. L'aria è piena di eccitante attesa. Fuori, il freddo inverno scandisce il tempo dei giorni di festa. Nelle case, il grande albero di Natale si riempie di doni che i piccoli come gli adulti non vedono l'ora di aprire. Anche Clara e Fritz attendono con desiderio il momento in cui tutti gli orologi scoccheranno l'ora in cui i grandi daranno a ciascuno il permesso di scoprire quale sorpresa racchiudono quei pacchi colorati. Ecco, fra i tanti regali, il regalo più misterioso di tutti. Uno schiaccianoci. Un giocattolo neanche bello, anzi, bruttino. A cui però Clara affeziona all'istante, si inspiegabilmente attratta dalla sua enigmatica espressione. Quel giocattolo le ricorda qualcuno. Forse un principe. Forse il suo compagno Nicola... Un sogno. E in questo sogno, frotte di orribili topi-vampiro che, guidati dal Re dei Topi, si scagliano proprio contro l'indifeso Schiaccianoci e la sua protettrice. Se non arrivassero in soccorso le bambole meccaniche, i pupazzi e tutti i giocattoli di Clara, chissà come andrebbe a finire... Invece, come spesso accade nei sogni o negli incubi di piccoli e grandi, la paura non viene sola, ma si porta dietro meraviglia, stupore, o l'insondabile enigma dell'amore... Come spiegare altrimenti che un brutto giocattolo possa tramutarsi in un meraviglioso principe?...Come resistere e non soccombere di fronte a un gigantesco e orrendo nemico, molto più grande e forte di noi, che è il desiderio e la paura di un bambino di diventare grandi?...



11,12,13,14 gennaio 2016 - ore 10:00 La Botte e il Cilindro (SS)

FREDDOLINA

regia Pier Paolo Conconi con Luisella Conti, Nadia Imperio, Maurizio Giordo, Stefano Chessa, Consuelo Pittalis fascia d'età: 5-14 anni

"C'era una volta una piccola principessa. Naturalmente carina, simpatica e intelligente ... ma con un piccolo e insignificante problemino. Aveva sempre le mani ghiacciate. Proprio così! L'avevano perciò chiamata Freddolina, ed era sempre triste." Così inizia la storia della bambina, che passa l'infanzia senza che nessun medico riesca a risolvere il suo problema, con grande preoccupazione dei genitori. Il Re e la Regina, quindi, giunti alle soglie del diciottesimo compleanno della loro figlia , decidono di organizzare una festa grandiosa e così trovare un fidanzato per Freddolina e invitano tutti i principi più valorosi: sicuramente la principessa avrebbe trovato un fidanzato e non sarebbe stata più triste. Fra i tanti pretendenti si presentano anche il Principe Meraviglioso Biondissimo, il Principe Estremamente Pallido e il Principe Dai Piedi di Piombo. Non sarà facile per Freddolina sconfiggere la propria tristezza e convolare a nozze ma alla fine, come ogni fiaba che si rispetti, tutti vissero felici e contenti! La messa in scena parte dal "problema/difetto" della principessa proprio come faceva Rodari nella sua Grammatica della Fantasia. Il difetto, errore, diventa "errore creativo" e quindi opportunità per giocare con la fantasia. E poi il piacere dei suoni, delle parole, delle filastrocche, delle associazioni libere di immagini, segni e linguaggi diversi. Uno spettacolo colorato, divertente e poetico allo stesso tempo..



18 gennaio 2016 - ore 10:00 L'effimero meraviglioso

LA BELLA E LA BESTIA

fascia d'età: dai 5anni

Dalle atmosfere magiche е di estrema suggestione, la storia racconta dell'amore impossibile tra un principe arrogante, trasformato in un'orribile bestia da una stregafata, e una giovane fanciulla di campagna, che riesce a vedere nella Bestia la sua reale bellezza, oltre l'apparente aspetto terrificante. La Bestia per tornare ad essere il bellissimo principe di un tempo deve imparare ad amare e riuscire ad essere amato a sua volta. Il messaggio più semplice che emerge dalla trama di questa favola è la necessità, che diviene anche poi opportunità, di sforzarsi di guardare oltre l'apparenza, oltre lo strato più superficiale: in una società omologata al concetto di "Bello" standardizzato. Bella è una fanciulla dal grande cuore, ma è comunque vivendo nel castello della bestia, l'abitudine alla sua presenza e ai suoi modi e con la nascita dei primi sentimenti che vanno oltre la compassione e diventano puro affetto, che Bella capisce la bontà della Bestia e la sua generosità.

La fiaba de "La Bella e la Bestia" offre importanti spunti di riflessione che riguardano i grandi temi dell'esistenza: l'amore, la generosità, la bontà, la vera bellezza.

Il teatro d'attore si alterna a quello di figura, la favola è illustrata con materiali di riciclo, carta, cartone e stoffe: un castello pop-up, alberi inquietanti e spettrali, una casetta trasformata in teatrino, pupazzi, figure e forme bidimensionali.

NUOVA PRODUZIONE



22,25,26,27,28 gennaio 2016 – ore 10.00La Botte e il Cilindro (SS)

BARBABLU'

regia di Pier Paolo Conconi con Stefano Chessa, Luisella Conti, Nadia Imperio, Consuelo Pittalis

fascia d'età: dai 6 anni

Delle strane ombre si aggirano per il castello di notte...figure furtive in cerca di qualcosa...insieme a fanciulle curiose, porte segrete e chiavi preziose, servi pasticcioni ed oracoli silenziosi, occhi che scrutano in labirinti misteriosi...

Dove corre Doralice che ha sposato Barbablù? Barbablù vive in un grande castello con Doralice, la sua settima moglie.

Nessuno sa che fine abbiano fatto le sei fanciulle che il cupo personaggio dalla barba blu ha sposato prima di lei. Forse sono partite o forse si nascondono nella stanza proibita dentro la quale nemmeno a Doralice è consentito entrare.

Ma quando Barbablù lascerà Doralice sola nel castello, riuscirà la giovane donna a tenere a freno la sua pizzicante curiosità e a non aprire la porta proibita?

Il testo teatrale, scritto da Pierpaolo Conconi, è tratto dalla celeberrima fiaba di Charles Perrault. Barbablù è un grande classico tra gli spettacoli de "La Botte e il Cilindro" e la compagnia è lieta di riproporlo lasciandone intatte le atmosfere ora cupe e misteriose, ora poetiche, ora divertenti, ma riviste e miscelate in una forma del tutto nuova e originale.

.



1,2 febbraio 2016 - ore 10:00 Is Mascareddas (CA

LA DONNINA CHE SEMINA IL GRANO

fascia d'età: 3-8 anni

Lo spettacolo inizia con una scena dove appare una donnina (Angelina) seduta su un mucchio di grano. Raccontando del suo orto, dei suoi campi e del suo gran da fare la donnina spiega la potenza dei semi e le differenti fasi di crescita: dai germogli, alle spighe, dai mulini alla farina. Semplici scene che svelano le meraviglie della natura. Angelina è una ragazzina che vive in campagna, con un amico corvo sopra la testa: vorrebbe impastare del pane, ma la farina è terminata. Esce così per andare a comprarla dal mugnaio: il mulino però è caduto in disuso, il burbero e infarinato mugnaio si sveglia a fatica dal suo sonno rumoroso e dice alla ragazzina delusa che non c'è più grano... Grazie alla generosità dei suoi nuovi amici della terra, all'organizzazione delle formiche, al lavoro lungo, silenzioso ma indispensabile dei lombrichi, al volo leggero e luminoso della libellula, Angelina potrà realizzare il suo desiderio. L'utilizzo di elementi naturali, conduce i bambini, in modo semplice e giocoso, a capire che dalla natura e il lavoro si ottiene il cibo con cui ci si nutre, un modo guesto per avvicinarli a temi più importanti come l'acqua, l'energia e il rispetto dell'ambiente. Con una struttura narrativa a catena e con una semplicità adatta a bambini dai tre anni, viene così illustrata la necessità vitale di non sprecare le risorse naturali e viene evidenziato come la terra l'acqua siano e le fonti primarie dell'alimentazione degli esseri viventi.



11,12,15,16 febbraio 2016 - ore 10:00La Botte e il Cilindro

RICCIOLI D'ORO E I TRE ORSI

di Consuelo Pittalis - regia di Pier Paolo Conconi con Stefano Chessa, Luisella Conti, Nadia Imperio, Consuelo Pittalis

fascia d'età: 3-11 anni

Una bambina curiosa e un po' impertinente, trovata nel bosco una deliziosa casetta, decide di entrarvi...

La casetta appartiene a tre Orsi: uno minuscolo, uno grande ed uno grandissimo, usciti per una passeggiata nel bosco in attesa che la colazione si raffreddi. Cosa fa Riccioli d'oro? Senza chiedere il permesso mangia la loro zuppa, si siede sulle loro sedie e addirittura si mette a dormire nei loro letti! E mentre Riccioli d'oro dorme, i tre orsi rientrano a casa...e allora, cosa succederà?

Riccioli d'oro è una storia molto antica. Viene dalla Scozia ed è una delle più popolari fiabe di lingua inglese. Riccioli d'oro è una fiaba semplice con una struttura ripetitiva che ben si adatta ad essere raccontata, in maniera giocosa e divertente, ai più piccini. Ancora una volta un bosco. Ancora una volta una bambina che si perde nel bosco... Dopo il grande successo di Cappuccetto Rosso, la Botte e il Cilindro presenta un'altra fiaba senza tempo dedicata ai più piccoli, per restituire loro la gioia delle fiabe classiche raccontate con quel tocco di invenzione e fantasia che la compagnia da sempre mette nei suoi lavori. Il testo è stato rielaborato a partire dalla versione popolare più conosciuta, senza però tralasciare un approfondito studio sulle origini della fiaba e con spunti originali ispirati alla trattazione di questa storia da parte di Bruno Bettelheim e dalla visione "sarcastica" di Roald Dahl.



19,22,23,24 febbraio 2016 - ore 10:00La Botte e il Cilindro (SS)

CAPPUCCETTO ROSSO

di Consuelo Pittalis - regia di Pier Paolo Conconi con Stefano Chessa, Luisella Conti, Nadia Imperio, Consuelo Pittalis

fascia d'età: 5-14 anni

State bene attenti...c'era una volta un bosco. Vicino a questo bosco in un piccolo villaggio, abitavano una mamma con la sua bambina, che era talmente bella e cara che tutti al sol vederla le volevano bene. Ma più di tutti le voleva bene sua mamma, anzi, la mamma della mamma, cioè sua nonna, che non sapeva più cosa regalarle. Un giorno le cucì un cappuccio di velluto rosso, che le stava così bene che la bambina non volle più toglierselo, e così tutti presero a chiamarla... Cappuccetto Rosso... La messa in scena Chi non conosce la favola della bambina che si perde nel bosco? Tra le più note e amate al mondo, Cappuccetto Rosso, è una favola senza tempo che è stata riproposta negli anni ora in chiave ironica, ora in chiave moderna, rimaneggiata e spesso rovesciata... Oggi "La Botte e il Cilindro" vuole far rivivere lo spirito originale della fiaba, ricreando più fedelmente possibile le atmosfere, i contenuti e le metafore insite nella storia, mescolando sapientemente le due versioni più diffuse (quella dei fratelli Grimm e quella di C. Perrault) con un tocco di invenzione e fantasia che rendono il testo tutto nuovo, senza tradirne il senso originario per restituire ai bambini la gioia di una fiaba antica, narrata così come è stata sempre narrata, bella solo per il fatto di esistere... Il testo è stato rielaborato a partire dalle versioni originali dei Grimm e di Perrault, per poi perdersi nelle impressioni evocate dal bosco come luogo accogliente ma nello stesso tempo selvaggio e misterioso e andare a cogliere la suggestione del colore rosso...una produzione tutto sommato fedele, ma che lascia spazio a qualche piccola sorpresa.Le tecniche utilizzate sono una felice combinazione di Musiche, Immagini Recitazione... Per mangiarvi meglio!



3,4 marzo 2016- ore 10:00La Botte e il Cilindro (SS)

CARTACANTASTORIE

testi, animazioni e regia di Sante Maurizi con Daniela Cossiga fascia d'età: 3-8 anni

C'era una volta una bambina che abitava in una casa molto carina. La bambina amava disegnare, e quello che disegnava alle volte iniziava a muoversi, come fosse vivo: un albero, un tavolo, un semino, un fiore. E non erano le uniche cose che in quella casa prendevano vita: al cavalluccio a dondolo della bimba una notte erano spuntate le ali, e così Gerolamo, il suo orsetto, ci era salito sopra, e assieme avevano preso il volo su, su nel cielo, fino alla luna.... L'unico problema di quella casa un po' magica è che non c'era il tetto. A dire il vero non c'era neanche la cucina, e nemmeno il pavimento. Ma era una casa proprio bella, bella davvero. E stava in via dei Matti numero zero.

Sono le melodie che tutti i bambini conoscono a essere lo spunto narrativo per «Cartacantastorie», cantate e animate dal vivo con immagini e colori proiettati sul grande schermo. Un viaggio coinvolgente fra le canzoni più note di Angelo Branduardi, o di Sergio Endrigo con Vinicius de Moraes e Gianni Rodari, arrangiate per l'occasione dal maestro Mario Mariani.

Con la fiducia che il teatro sia ancora un luogo privilegiato per comunicare e raccontare!

NUOVA PRODUZIONE



11,14,15,16,17,18 marzo 2016- ore 10:00

La Botte e il Cilindro (SS)

IL BUIO FIFONE

di Franco Enna - regia di Pier Paolo Conconi con Stefano Chessa, Luisella Conti, Nadia Imperio, Consuelo Pittalis

fascia d'età: 3-11 anni

Che faresti se, svegliandoti una mattina, ti accorgessi che il tuo lettino si è fatto la pipì addosso? Ad Annalice è successo! E se una notte scoprissi che il temibile buio nero ha più paura di te? E, ancora, ti piacerebbe avere un amico che solo tu puoi vedere? Sul Bambino, Pianeta un piccolo immaginario e senza tempo, queste cose accadono sul serio! Su quel bizzarro pianeta la fantasia non ha confini e tutto ciò che era dritto può andare al rovescio. Il Buio Fifone è uno spettacolo dedicato ai più piccini e racconta storie che hanno per protagonisti proprio dei bambini....Bambini come tanti, con problemi e paure che in tanti hanno.

Dopo anni di collaborazione e spettacoli di grande successo come "Contos de foghile", "Favole a colazione" e "Il gatto Mammone" (solo per citarne alcuni) la compagnia La Botte e il Cilindro incontra ancora una volta lo scrittore Francesco Enna e lole Sotgiu, psicologa dell'età evolutiva e autrice di libri di lettura per la scuola.

Da questo incontro nasce Il Buio Fifone, versione teatrale dell'omonimo libro, che suggerisce con leggerezza temi seri di dialogo tra piccoli e grandi e che offre spunti di riflessione da affrontare sorridendo.



21,22,23 marzo 2016 - ore 10:00

AIDA (VR)

UN BRUTTO BRUTTISSIMO ANATROCCOLO

fascia d'età: dai 5 anni

A chi non è capitato di sentirsi un brutto anatroccolo? La favola di Andersen contiene un impressionante elemento di attualità: la diversità discriminata. Nella nostra versione della celebre fiaba dell'autore danese, si incontrano in scena tre strani personaggi, tutti in qualche modo un po' "brutti" e un po' "diversi": il narratore - Pietro, un po' grasso e impacciato - un celeberrimo pianista, il Professor Pianissimo de Pianis - che piange come un bambino quando si arrabbia - ed il suo aiutante Mandracche. Tutti hanno qualche difettuccio da nascondere. E forse per questo hanno la pessima abitudine di offendere e prendere in giro il prossimo. Ma nonostante tutto, riescono a trovare un accordo per raccontare una bellissima favola. Ed è così che raccontano la storia del Brutto Anatroccolo e la raccontano proprio così come l'ha inventata Andersen.

Nel raccontare la storia, per fortuna, i nostri "eroi" si renderanno conto che ognuno di noi, bello o brutto, bravo o meno bravo, ha sempre un piccolo tesoro dentro di sé. Che anche chi non è destinato a trasformarsi in un bellissimo cigno può in qualche modo diventarlo.

Uno spettacolo dove si mescolano lavoro di attore e narrazione, oggetti animati e canzoni, divertimento e pensiero.



4,5 aprile 2016 - ore 10:00 Teatrino dei Fondi (PI)

CUORE DI PANE

fascia d'età: 3-8 anni

La maga del pane vive nelle briciole di pane che sono lasciate sulle nostre tavole, segue il lavoro del pane e la sua storia in tutto il mondo. La maga del pane attraverso la voce, il corpo e il profumo del pane aiuta la terra, il fuoco e l'acqua che servono per fare un buon pane. Durante il suo lavoro, la maga racconta delle bellissime storie. con musiche incantevoli che catturano il cuore. Con la scena d'arte, la storia raccontata dalla maga del pane sarà quella di due sorelle gemelle, una buona e l'altra cattiva, una delle due deve salvare l'altra da un malefico incantesimo, cucinando un buon pane... Ci saranno viaggi e sbagli, per arrivare alla fine della storia con il pane perfetto. Cuore di pane è uno spettacolo sensoriale e poetico, dove il tempo diverrà più lento e le immagini saranno evocative.